



S3.Studium

in collaborazione con

Ravello Festival
Comune di Ravello
Cattedra di Sociologia del Lavoro
dell'Università "La Sapienza" di Roma

XX Seminario d'Estate
IL CONTRASTO
opportunità e vincoli delle organizzazioni



Ravello, 1-3 luglio 2005

“Tutto ciò che è creatività, innovazione ed evoluzione nella vita dell’individuo, del suo gruppo e della società è da considerarsi in gran parte come una conseguenza dei conflitti tra gruppo e gruppo, tra individuo e individuo e tra emozioni diverse all’interno dello stesso individuo. Questo fatto fondamentale ci sembra sufficiente per giustificare il giudizio di valore che il conflitto sia essenzialmente auspicabile e costituisce un bene”.

RALF DAHRENDORF

Classi e conflitto di classe nella società industriale

CONCEPT

Il contrasto (tesi e antitesi, protoni ed elettroni, ecc.) è insito in tutte le cose, come ci hanno insegnato Eraclito ed Hegel. Perciò il termine si presta a indicare sia la contrapposizione netta e l’opposizione irriducibile tra due entità contrastanti (vuoto-pieno, origine-fine, ordine-caos, vero-falso, eros-tanatos, inferno-paradiso); sia la differenza via via più sfumata tra due elementi diversi ma non per questo contrapposti (grande-piccolo, giovane-vecchio, realtà-illusione); sia la complementarietà fra due realtà definite proprio dalla loro reciproca diversità (maschio-femmina, giorno-notte, oriente-occidente, nord-sud, dentro-fuori, centro-periferia, accesso-possesso, tattica-strategia), sia in fine la diversità senza opposizione né complementarietà (globale-locale, nomade-stanziale, transitorio-permanente).

“Ove c’è molta luce, l’ombra è più cupa” dice Goethe per sottolineare la complementarietà degli opposti. Gli fa eco Lewis Carroll alludendo alla reciproca estraneità dei diversi: *“Che cos’è?” chiese l’Unicorno. “È una bambina”.* *“Ho sempre pensato che i bambini fossero mostri favolosi” – disse l’Unicorno.* In fine Eraclito riconduce saggiamente la dialettica nell’equilibrio ellenico di una serena armonia: *Ciò che si oppone converge, e la più bella delle trame si forma dai divergenti. Tutte le cose nascono dal contrasto.*

Il contrasto che il XX Seminario tende a esplorare è quello netto, generatore di vita e di morte: il contrasto che si esibisce in duello, sfida, conflitto, dinamica, paragone, confronto, competizione, avventura. Il contrasto che nei componimenti medievali assumeva la forma di una disputa tra bene e male, Dio e diavolo, corpo e anima, donna corteggiata e uomo corteggiatore. Il contrasto che si verifica quando due persone bisticciano, quando una classe combatte contro un’altra classe, quando un’azienda entra in concorrenza con un’altra azienda, quando la *Secession* si ribella alla scuola accademica, quando la donna si ribella al machismo, quando Bin Laden distrugge le Twin Towers, quando Caravaggio contesta la pittura preesistente, quando Oliviero Toscani fa baciare un prete e una monaca, quando Picasso espone *Les demoiselles d’Avignon*, quando Kandinskij lancia il suo *Cavaliere*

azzurro contro l'arte figurativa o quando Schönberg sbriciola la dodecafonia nella musica tonale.

Il tema del contrasto è di straordinario interesse, soprattutto in questo momento di plurimi, crescenti contrasti: locali e globali, di generazioni e di generi, di classi e di soggetti, di paesi e di clan, di scuole e di civiltà, di idee e di interessi, di ragioni e di emozioni, di religioni e di eserciti, di stati e di popoli.

Il XX Seminario d'Estate, affrontando il tema del contrasto dal punto di vista delle organizzazioni creative, vuole prenderlo di petto così come esso recentemente si dispiega, soprattutto dentro e intorno all'azienda, nelle sue svariate forme e nella sua crescente crudezza. Perciò il Seminario affronta il contrasto a quattro livelli: globale, sociale, aziendale, individuale.

L'intento è di sviluppare un percorso concettuale che parta dalla presentazione del *contrasto* inteso come antitesi insensata (che senso ha il crescente divario di pochi ricchi sempre più ricchi e molti poveri sempre più poveri?) per arrivare al *contrasto* inteso come convivenza armonica delle diversità (i mille lavoratori di razze diverse che hanno costruito a Milano il polo fieristico progettato da Fuksas o le quaranta razze che convivono in Brasile da cinquecento anni esprimendo l'architettura di Niemeyer, la musica di Caetano Veloso, la fotografia di Sebastiano Salgado).

METODO

Da venti anni il Seminario d'Estate si propone come esperienza formativa sui generis, in cui lezioni e riflessioni, sapere manageriale, musica e arti visive, introspezione e convivialità, studio lavoro e gioco si intrecciano per imprimere alle idee razionali la forza dell'emotività, la consapevole leggerezza dell'ozio creativo praticato nella meravigliosa cornice della Costiera Amalfitana.

Il tecnicismo specialistico è messo da parte per affrontare, in un contesto sereno e creativogenico come Ravello, temi che intersecano vita, lavoro e società.

Il Seminario inizia il pomeriggio di venerdì 1 luglio e termina all'ora di pranzo di domenica 3 luglio.

Ogni mezza giornata prevede due conferenze di 45 minuti l'una, non seguite da dibattito. Chi lo desidera, potrà riflettere per proprio conto sui contenuti o potrà discuterli sia con i Relatori che con i Colleghi durante le belle pause ai caffè della piazza, nelle ville, in piscina.

Poiché il Seminario, più che una serie di lezioni, è un *mood*, un "clima", *si consiglia vivamente di parteciparvi dall'inizio alla fine.*

DESTINATARI

Il Seminario è destinato ai manager, ai professionisti, agli imprenditori, ai membri del Club S3, agli studiosi di scienze organizzative, agli operatori culturali e a tutti coloro che intendono arricchire la propria cultura organizzativa con temi capaci di ampliarla in direzione della creatività.

RELATORI

I Relatori del Seminario d'Estate 2005 sono: **Lorenza Battigello**, amministratore delegato dei Laboratori Lierac; **Alberto Castelvechi**, direttore editoriale di Castelvechi editore; **Mauro Ceruti**, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bergamo; **Tarso Genro**, ministro dell'Educazione del Governo Lula; **Edgar Morin**, sociologo e presidente dell'Associazione per il Pensiero Complesso di Parigi; **Josè Rallo**, Responsabile Marketing Azienda Vitivinicola Donnafugata; **Wolfgang D. Schrempp**, presidente DaimlerChrysler Italia; **Orietta Varnelli**, Amministratore Delegato Distilleria Varnelli, **Umberto Vattani**, ambasciatore e segretario generale del Ministero degli Affari Esteri.

RICONOSCIMENTI

Nelle serate di venerdì e sabato saranno espressi riconoscimenti di stima ad alcune personalità del mondo culturale e organizzativo che si sono particolarmente distinte nei valori che la S3.Studium sostiene.

PROGRAMMA

Le sessioni del Seminario si svolgono presso la Chiesa di S. Maria a Gradillo.

Venerdì 1 luglio, mattina e pomeriggio

Fino alle ore 15.30 accreditamento dei Partecipanti

Venerdì 1 luglio, pomeriggio

“Capitalismo solido, capitalismo liquido”

Il comunismo si è dimostrato incapace di produrre la ricchezza; il capitalismo si sta dimostrando incapace di distribuirla. All'uno è mancata l'efficienza; al secondo manca l'equità. Ma si può parlare di capitalismo tout court? Si può accomunare il capitalismo svedese e quello statunitense, il capitalismo giapponese e quello indiano? E come va considerato il nostro capitalismo italiano? Che sbocchi lo attendono? Con quale esito per la nostra felicità?

Chairman: **Andrea Cuomo**, executive vice president & chief strategy and technology officer ST Microelectronics

ore 15.45 Apertura dei lavori e saluto di **Secondo Amalfitano**, sindaco di Ravello

ore 16.00 **Tarso Genro**, ministro dell'Educazione del Governo Lula

ore 16.45 Coffee break

ore 17.15 **Umberto Vattani**, ambasciatore, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri

Venerdì 1 luglio, sera

ore 19.00 Villa Rufolo. Inaugurazione della mostra fotografica di **Don McCullin**

ore 20.15 Belvedere di Villa Rufolo. Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro San Carlo di Napoli

Programma:

Ludwig van Beethoven, *Concerto per violino in Re Maggiore, op. 61*

Hector Berlioz, *Roméo et Juliette, op. 17. Suite sinfonica*

ore 22.00 Villa Eva. Cena in onore di Tarso Genro e di Edgar Morin

Sabato 2 luglio, mattina

“Società paurosa, società fiduciosa”

L'esplosione demografica e quella nucleare, le migrazioni di massa e il terrorismo, la disoccupazione e le grandi epidemie, la perdita di senso e l'omologazione alienante rappresentano solo alcuni dei fantasmi che angustiano il nostro immaginario collettivo. Ad essi si contrappongono altrettante speranze: le tecnologie e le biotecnologie, la crescente capacità di autogovernare l'uso degli armamenti e di pianificare il futuro, il riscatto della condizione femminile e la tolleranza delle diversità, la scolarizzazione diffusa e l'informazione moltiplicata. E' più legittimo avere paura o nutrire speranze?

Chairman: **Gustavo Bracco**, responsabile risorse umane del Gruppo Telecom Italia

ore 10.00 **Edgar Morin**, sociologo, presidente dell'Associazione per il Pensiero Complesso di Parigi

ore 10.45 Coffee break

ore 11.15 **Mauro Ceruti**, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bergamo

Sabato 2 luglio, pomeriggio

“Impresa creativa, impresa produttiva”

Ai tempi di Marx novantasei lavoratori su cento erano operai manifatturieri. Oggi, nei paesi dell'Ocse, i lavoratori intellettuali rappresentano la maggioranza della forza lavoro e quelli che svolgono attività creative rasentano il trenta per cento. Le mansioni ripetitive vengono sempre più delegate alle macchine e le fabbriche si spostano nel Terzo Mondo. Nel Primo Mondo si preferisce produrre idee piuttosto che beni materiali ma ciò richiede lavoratori motivati e organizzazioni flessibili. Che rapporto si va imponendo tra produzione in serie e creatività organizzata?

Chairman: **Enrico Bertolino**, formatore

ore 16.00 **Wolfgang D. Schrempp**, presidente DaimlerChrysler Italia

ore 16.45 Coffee break

ore 17.15 **Lorenza Battigello**, amministratore delegato Ales Groupe Italia

Sabato 2 luglio, sera

ore 19.00 Sale di Villa Rufolo. Inaugurazione della mostra *Invisibilia. Capolavori dai fondi delle Istituzioni. Due sculture dalla collezione della Farnesina.*

ore 20.30 Belvedere di Villa Rufolo. Concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro San Carlo di Napoli.

Programma:

Gustav Mahler, *Sinfonia n. 5 in Do diesis minore*

ore 22.00 Cena in onore di Wolfgang D. Schrempp e Marco Venturi

Domenica 3 luglio, mattina

“Animus maschile, anima femminile”

Durante gli ultimi due secoli, dominati dall’industria manifatturiera, gli uomini hanno privilegiato valori dominanti come la razionalità, la praticità, la collettività, la competitività. Le donne, invece, hanno coltivato valori come la soggettività, l’estetica, la cura, l’emotività. Che spazio riserva la società postindustriale all’animus maschile e all’anima femminile? Si va verso una preminenza della donna o verso una società androgina?

Chairman: **Domenico De Masi**, professore di Sociologia del Lavoro presso l’Università “La Sapienza” di Roma

ore 10.00 **Alberto Castelvechi**, direttore editoriale di Castelvechi editore

ore 10.45 Coffee break

ore 11.15 **Josè Rallo**, Responsabile Marketing Azienda Vitivinicola Donnafugata

ore 11.45 **Orietta Varnelli**, Amministratore Delegato Distilleria Varnelli

ore 12.15 Note conclusive e commiato

PARTECIPAZIONE

Per iscriversi al Seminario basta restituire via fax la scheda debitamente compilata. La quota di iscrizione, comprensiva delle due cene, dei concerti e degli eventi serali, è di Euro 1.550 (+Iva) per i partecipanti e di Euro 1.250 (+Iva) per gli accompagnatori e per i soci del Club S3.

ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONI

La segreteria organizzativa del convegno farà del suo meglio per assicurare ai Relatori e ai Partecipanti un viaggio e un soggiorno sereni. Responsabili organizzative sono Giusi Miccoli e Paola Maritati.

Per informazioni:

S3.Studium

Corso Vittorio Emanuele II, 209 - 00186 Roma

Tel. +39.06.6880.9816

Fax: +39.06.6821.3114

comunicazione@s3studium.it

www.s3studium.it